

WORKSHOP  
L'ORIENTAMENTO PER MINORI STRANIERI NON ACCOMPAGNATI  
PERCORSI E STRUMENTI



INTRODUCE:

**Roberta Piazza**

Presidentessa CUrE, Università di Catania

INTERVENGONO:

**Paola Magnano**

Assistant Professor, Università Kore di Enna, Membro del  
Consiglio Direttivo SIO

**Andrea Zammitti**

Psicologo, Esperto in Orientamento, Socio Ordinario SIO

Il workshop intende approfondire le  
tecniche di orientamento utilizzabili  
con Minori Stranieri Non  
Accompagnati (MSNA), sia da un  
punto di vista teorico sia pratico.  
È prevista una fase operativa  
durante la quale i partecipanti  
saranno supportati nella  
progettazione di percorsi per  
MSNA.

Venerdì  
5 maggio

dalle 15.30  
alle 18.30

Dipartimento  
di Scienze  
della  
Formazione  
via Ofelia, 1  
Catania

Info: [sio.sicilia@gmail.com](mailto:sio.sicilia@gmail.com)

# ALCUNE RIFLESSIONI DI BASE SUL CONCETTO DI ORIENTAMENTO

- Fino alla fine del XX secolo: logiche lineari

# ALCUNE RIFLESSIONI DI BASE SUL CONCETTO DI ORIENTAMENTO

- Fino alla fine del XX secolo: logiche lineari

attitudini → scelte

interessi → scelte

# ALCUNE RIFLESSIONI DI BASE SUL CONCETTO DI ORIENTAMENTO

- Fino alla fine del XX secolo: logiche lineari

**attitudini** → **scelte**                      **interessi** → **scelte**

- Dall'inizio del XXI secolo: sviluppo vocazionale e orientamento educativo

# **ALCUNE RIFLESSIONI DI BASE SUL CONCETTO DI ORIENTAMENTO**

- **Fino alla fine del XX secolo: logiche lineari**

**attitudini → scelte    interessi → scelte**

- **Dall'inizio del XXI secolo: sviluppo vocazionale e orientamento educativo**

- \* **i fattori che influenzano le scelte professionali**
- \* **i processi decisionali implicati nelle scelte**
- \* **i rapporti tra personalità e scelta connessi all'ambiente di vita**
- \* **gli stadi e i compiti relativi di un processo di sviluppo vocazionale**

# ALCUNE RIFLESSIONI DI BASE SUL CONCETTO DI ORIENTAMENTO

- Fino alla fine del XX secolo: logiche lineari

attitudini → scelte

interessi → scelte

- Dall'inizio del XXI secolo: sviluppo vocazionale e orientamento educativo

È un'azione finalizzata a promuovere la consapevolezza della persona rispetto alla propria carriera formativa e lavorativa e a facilitare la scelta nei momenti di transizione

- \* i fattori che influenzano le scelte professionali
- \* i processi decisionali implicati nelle scelte
- \* i rapporti tra personalità e scelta connessi all'ambiente di vita
- \* gli stadi e i compiti relativi di un processo di sviluppo vocazionale

# ALCUNE RIFLESSIONI DI BASE SUL CONCETTO DI ORIENTAMENTO

# ALCUNE RIFLESSIONI DI BASE SUL CONCETTO DI ORIENTAMENTO

**CRITICITÀ:**



# ALCUNE RIFLESSIONI DI BASE SUL CONCETTO DI ORIENTAMENTO

## CRITICITÀ:

- modalità standardizzate di consulenza

# ALCUNE RIFLESSIONI DI BASE SUL CONCETTO DI ORIENTAMENTO

## CRITICITÀ:

- modalità standardizzate di consulenza
- realizzazione di interventi in extremis, nel corso esclusivo delle fasi di transizione (dalla scuola al lavoro, dal lavoro al lavoro o dalla scuola alla scuola)

# ALCUNE RIFLESSIONI DI BASE SUL CONCETTO DI ORIENTAMENTO

## CRITICITÀ:

- modalità standardizzate di consulenza
- realizzazione di interventi in extremis, nel corso esclusivo delle fasi di transizione (dalla scuola al lavoro, dal lavoro al lavoro o dalla scuola alla scuola)
- interventi orientati soprattutto alla diagnosi, all'analisi dei requisiti di accesso alla formazione e al lavoro, alla precisazione degli indici di congruenza e alla formulazione di previsioni a proposito della loro adattabilità agli ambienti formativi e lavorativi.

# **ALCUNE RIFLESSIONI DI BASE SUL CONCETTO DI ORIENTAMENTO**

# ALCUNE RIFLESSIONI DI BASE SUL CONCETTO DI ORIENTAMENTO

Life Design

Savickas et al., 2009

# ALCUNE RIFLESSIONI DI BASE SUL CONCETTO DI ORIENTAMENTO

Life Design

Savickas et al., 2009

- si soffermano a considerare con attenzione nuove e importanti dimensioni: **credenze di efficacia, speranza e ottimismo, visione e rappresentazione del futuro, autodeterminazione e adaptability**

# ALCUNE RIFLESSIONI DI BASE SUL CONCETTO DI ORIENTAMENTO

Life Design

Savickas et al., 2009

- si soffermano a considerare con attenzione nuove e importanti dimensioni: **credenze di efficacia, speranza e ottimismo, visione e rappresentazione del futuro, autodeterminazione e adaptability**
- **attribuiscono particolare importanza alle variabili di tipo contestuale ed ambientale**

# ALCUNE RIFLESSIONI DI BASE SUL CONCETTO DI ORIENTAMENTO

## Life Design

Savickas et al., 2009

- si soffermano a considerare con attenzione nuove e importanti dimensioni: **credenze di efficacia, speranza e ottimismo, visione e rappresentazione del futuro, autodeterminazione e adaptability**
- attribuiscono particolare importanza alle variabili di tipo contestuale ed ambientale
- prevedono il coinvolgimento di coloro che ricoprono ruoli significativi per i loro clienti (insegnanti, familiari e datori di lavoro in primo luogo); questo nel convincimento che i temi associabili alla scelta, allo sviluppo e alla progettazione professionale non possano essere ridotti a questioni prettamente individuali.



# ALCUNE RIFLESSIONI DI BASE SUL CONCETTO DI ORIENTAMENTO

## Life Design

Savickas et al., 2009

- si soffermano a considerare con attenzione nuove e importanti dimensioni: **credenze di efficacia, speranza e ottimismo, visione e rappresentazione del futuro, autodeterminazione e adaptability**
- attribuiscono particolare importanza alle variabili di tipo contestuale ed ambientale
- prevedono il coinvolgimento di coloro che ricoprono ruoli significativi per i loro clienti (insegnanti, familiari e datori di lavoro in primo luogo); questo nel convincimento che i temi associabili alla scelta, allo sviluppo e alla progettazione professionale non possano essere ridotti a questioni prettamente individuali.
- abbandonano definitivamente approcci che, nella pratica, tendono a confondere le attività di aiuto e supporto alla scelta e progettazione professionale con azioni di marketing di questo o quel percorso formativo o di questa o quella attività professionale.

# UN PO' DI NUMERI

- numero di MSNA presenti in Italia nell'ultimo anno: **13523**
- età maggiormente rappresentata: **15 - 17 anni**
- il **71.8%** vengono accolti nel Sud Italia
- in Sicilia: da **440** nel 2006 a **3131** nel 2014
- la Sicilia ha accolto 3052 MSNA (34.1%) nell'Agosto 2015, **4258** (36.6%) in Aprile 2016, fino agli attuali **5750** (Rapporto Anci 2016).

*Giovannetti, 2016*

# PUSH AND PULL FACTORS

*Giovannetti, 2008*

# PUSH AND PULL FACTORS

*Giovannetti, 2008*

1. *minori in fuga* da guerre, persecuzioni, conflitti;

# PUSH AND PULL FACTORS

*Giovannetti, 2008*

1. *minori in fuga* da guerre, persecuzioni, conflitti;
2. *minori mandati dalle famiglie*, emigrati per ragioni economiche, alla ricerca di opportunità lavorative: la decisione di emigrare viene spesso maturata nell'ambito familiare e l'Italia viene individuata come paese in grado di offrire opportunità di lavoro attraverso l'informazione che deriva dalle reti sociali;

# PUSH AND PULL FACTORS

*Giovannetti, 2008*

1. ***minori in fuga*** da guerre, persecuzioni, conflitti;
2. ***minori mandati dalle famiglie***, emigrati per ragioni economiche, alla ricerca di opportunità lavorative: la decisione di emigrare viene spesso maturata nell'ambito familiare e l'Italia viene individuata come paese in grado di offrire opportunità di lavoro attraverso l'informazione che deriva dalle reti sociali;
3. ***minori attratti da "nuovi modelli e stili di vita"***: si tratta di una porzione minoritaria di giovani che emigrano principalmente per il desiderio di sperimentare un nuovo modo di vivere. Sono giovani attratti non solo dal supposto benessere economico vigente nei nostri paesi, ma soprattutto dallo stile di vita occidentale, che vedono non segnato dalla deprivazione in termini esistenziali ancora prima che economici;

# PUSH AND PULL FACTORS

*Giovannetti, 2008*

1. ***minori in fuga*** da guerre, persecuzioni, conflitti;
2. ***minori mandati dalle famiglie***, emigrati per ragioni economiche, alla ricerca di opportunità lavorative: la decisione di emigrare viene spesso maturata nell'ambito familiare e l'Italia viene individuata come paese in grado di offrire opportunità di lavoro attraverso l'informazione che deriva dalle reti sociali;
3. ***minori attratti da "nuovi modelli e stili di vita"***: si tratta di una porzione minoritaria di giovani che emigrano principalmente per il desiderio di sperimentare un nuovo modo di vivere. Sono giovani attratti non solo dal supposto benessere economico vigente nei nostri paesi, ma soprattutto dallo stile di vita occidentale, che vedono non segnato dalla deprivazione in termini esistenziali ancora prima che economici;
4. ***minori spinti dalla destrutturazione sociale***: la partenza del minore è legata sostanzialmente al fatto che il proprio contesto di socializzazione viene progressivamente svuotato dall'emigrazione.

# SINTETIZZANDO

- progetto migratorio: **migliorare le loro condizioni di vita**
- questo progetto comprende in almeno tre profili su quattro, anche la voglia di crearsi delle occasioni di **inserimento sociale e lavorativo**
- con l'obiettivo, nella maggior parte dei casi, di aiutare le famiglie di origine rimaste nel loro Paese

*Daher, 2015*



**NONOSTANTE CIÒ ...**

# NONOSTANTE CIÒ ...

- ... gli interventi finalizzati all'accompagnamento verso il mondo del lavoro rappresentano al momento una porzione ridotta (complessivamente intorno al 15%) rispetto al totale degli interventi.

# NONOSTANTE CIÒ ...

- ... gli interventi finalizzati all'accompagnamento verso il mondo del lavoro rappresentano al momento una porzione ridotta (complessivamente intorno al 15%) rispetto al totale degli interventi.
- Gli interventi più ricorrenti riguardano: l'organizzazione di corsi di alfabetizzazione ed insegnamento della lingua italiana (11,1%), la possibilità di usufruire di un mediatore linguistico-culturale (9,9%) e l'inserimento scolastico nella scuola dell'obbligo (9,7%).

# NONOSTANTE CIÒ ...

- ... gli interventi finalizzati all'accompagnamento verso il mondo del lavoro rappresentano al momento una porzione ridotta (complessivamente intorno al 15%) rispetto al totale degli interventi.
- Gli interventi più ricorrenti riguardano: l'organizzazione di corsi di alfabetizzazione ed insegnamento della lingua italiana (11,1%), la possibilità di usufruire di un mediatore linguistico-culturale (9,9%) e l'inserimento scolastico nella scuola dell'obbligo (9,7%).
- Le attività che accompagnano il minore prima alla formazione professionale (7,7%), all'apprendistato (3,6%) e poi all'inserimento lavorativo (4,2%) costituiscono una percentuale minima

# ULTIME DISPOSIZIONI LEGISLATIVE

# ULTIME DISPOSIZIONI LEGISLATIVE

**Percorsi di integrazione socio-lavorativa per minori non accompagnati e giovani migranti**  
*Misure per l'autonomia, Avviso del 28 settembre 2016, D.D. del 29 dicembre 2015*

# ULTIME DISPOSIZIONI LEGISLATIVE

## Percorsi di integrazione socio-lavorativa per minori non accompagnati e giovani migranti

*Misure per l'autonomia, Avviso del 28 settembre 2016, D.D. del 29 dicembre 2015*

- **obiettivo** dell'intervento è attivare 960 percorsi di integrazione socio-lavorativa per due tipologie di destinatari: minori non accompagnati anche richiedenti asilo, di almeno 16 anni di età, in condizione di disoccupazione o inoccupazione; ex minori non accompagnati, in condizione di disoccupazione o inoccupazione fino al compimento del 23esimo anno di età.

# ULTIME DISPOSIZIONI LEGISLATIVE

## Percorsi di integrazione socio-lavorativa per minori non accompagnati e giovani migranti

*Misure per l'autonomia, Avviso del 28 settembre 2016, D.D. del 29 dicembre 2015*

- **obiettivo** dell'intervento è attivare 960 percorsi di integrazione socio-lavorativa per due tipologie di destinatari: minori non accompagnati anche richiedenti asilo, di almeno 16 anni di età, in condizione di disoccupazione o inoccupazione; ex minori non accompagnati, in condizione di disoccupazione o inoccupazione fino al compimento del 23esimo anno di età.
- **azioni:** servizi di supporto alla valorizzazione e allo sviluppo delle competenze e all'inserimento socio-lavorativo con l'utilizzo di strumenti di formazione on the job, che includono il tutoring didattico e l'accompagnamento al training, i servizi per il lavoro, come l'orientamento, il coaching, lo scouting aziendale e la ricerca attiva.